

Deliberazione della Giunta Regionale 3 ottobre 2016, n. 4-3997

Intesa Stato-Regioni Rep. n. 936/2006 e Art. 9 della L.R. 28/9/2012, n. 11 e s.m.i. Criteri e modalita' per la concessione ed erogazione di contributi, in conto anno 2016, a sostegno della gestione associata di funzioni fondamentali delle Unioni di Comuni.

A relazione del Vicepresidente Reschigna:

Dato atto che lo Stato ha trasferito alla Regione Piemonte (di seguito Regione) la somma di Euro 2.150.040,25 in attuazione dell'Intesa Stato-Regioni Rep. n. 936/2006, da destinare allo svolgimento della gestione associata di funzioni comunali delle Unioni di Comuni (di seguito Unioni), con riferimento all'anno 2016.

Dato atto inoltre che i fondi statali in argomento destinati ai sensi della citata Intesa a Unioni e Comunità montane, sono allo stato attuale destinati alle sole Unioni, tenuto conto che le Comunità montane non possono essere destinatarie di contributi per la gestione associata di funzioni fondamentali in base all'art. 21, comma 2 bis della L.R. 11/2012.

Considerato che si rende necessario stabilire i criteri per l'erogazione di tali contributi in attuazione di quanto previsto dall' art. 9, comma 3 della L.R. n. 11/2012 ai sensi del quale la Giunta regionale, previo parere della Conferenza permanente Regione-Autonomie locali, definisce i criteri per l'erogazione dei contributi annuali, i destinatari degli stessi, l'entità e le modalità di concessione.

Stabilito che i criteri determinati con il presente provvedimento debbano valere per tutti i contributi di incentivazione alla gestione associata in conto anno 2016, anche derivanti da fondi regionali.

Ritenuto necessario fissare i criteri e le modalità di erogazione dei contributi, che si ritiene debbano essere incentrati a:

- finanziare le Unioni inserite nell'ambito della Carta delle Forme associative del Piemonte (di seguito Carta) di cui alle seguenti Deliberazioni della Giunta regionale: n. 1-568 del 18/11/2014, n. 13-1179 del 16/3/2015, n. 20-1947 del 31/7/2015, n. 14-2551 del 9/12/2015, n. 9-3077 del 29/3/2016, n. 53-3791 del 4/8/2016;
- stabilire un contributo per spese di start up connesse alla fase di primo avviamento dell'Unione pari ad Euro 10.0000,00. Possono richiedere il contributo di start up solo le Unioni istituite negli anni 2015 e 2016, inserite nella Carta delle forme associative, che non abbiano presentato domanda del medesimo contributo nei bandi approvati con D.D. n. 181 del 31/8/2015 e con DD n. 302 del 23/12/2015;
- finanziare le Unioni che hanno svolto nell'anno 2016 almeno due funzioni fondamentali di cui all'art. 14 comma 27 del D.L. 78/2010, convertito con modificazioni nella legge 30/7/2010, n. 122 con esclusione delle funzioni "Organizzazione e gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e riscossione dei relativi tributi", "Catasto" e "Tenuta dei registri di stato civile e di popolazione e compiti in materia di servizi anagrafici e in materia di servizi elettorali";
- attribuire alle funzioni finanziabili un diverso peso, come da tabella sottostante;

- quantificare il contributo, per le Unioni che abbiano svolto nell'anno 2016 almeno due funzioni fondamentali tra quelle indicate nella tabella sottostante, sommando i seguenti valori:

Tabella delle funzioni e dei valori

FUNZIONE	PESO	IMPORTO (€)
Organizzazione generale dell'amministrazione, gestione finanziaria e contabile e controllo	14	35.000
Pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale - Partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovracomunale	12	30.000
Edilizia scolastica, organizzazione e gestione dei servizi scolastici	8	20.000
Organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale, ivi compresi i servizi di trasporto pubblico comunale	6	15.000
Progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini, secondo quanto previsto dall'articolo 118, quarto comma, della Costituzione	6	15.000
Polizia municipale e Polizia amministrativa locale	6	15.000
Attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi	4	10.000
Servizi in materia statistica	2	5.000

- stabilire che ogni funzione fondamentale debba essere considerata nella sua interezza e non scorporata. A tal proposito occorre prevedere che il legale rappresentante della forma associativa attesti lo svolgimento dell'intera funzione;
- prevedere che lo svolgimento in forma associata delle funzioni fondamentali sia stato realizzato per tutti i comuni componenti l'Unione ovvero solo per alcuni;
- prevedere che, qualora l'Unione abbia realizzato o previsto la realizzazione di un progetto informatico nell'anno 2016, il contributo concesso in attuazione dei criteri in argomento, sia implementato di ulteriori € 10.000,00. Tale contributo può essere richiesto solo dalle Unioni che non hanno presentato domanda del medesimo contributo nei bandi approvati con DD n. 181 del 31/8/2015 e con DD n. 302 del 23/12/2015;
- prevedere che la domanda di contributo sia presentata nel rispetto delle modalità indicate nell'apposito Bando approvato con determinazione del Responsabile del Settore Rapporti con le Autonomie locali e Polizia locale, in conformità ai criteri di cui alla presente Deliberazione;
- prevedere, ai fini dell'erogazione dei contributi, una graduatoria che sarà utilizzata sino ad esaurimento dei fondi disponibili sul bilancio di previsione 2016 alla data di adozione del provvedimento di erogazione. Nel caso in cui lo stanziamento di bilancio sia implementato di ulteriori risorse si procederà al finanziamento delle Unioni di comuni inserite nella graduatoria e non finanziate per carenza di risorse sino ad esaurimento dei fondi disponibili.

Vista la D.D. n. 157 del 7.7.2016 del Settore Rapporti con le Autonomie locali con la quale si prende atto che la somma di € 2.150.040,25, trasferita dallo Stato alla Regione Piemonte, è stata accertata sul cap. 22575/2015.

Tutto ciò premesso;
la Giunta Regionale;
vista la l.r. 28 settembre 2012 n.11 e s.m.i.;

vista la l.r. 28 luglio 2008, n. 23 e s.m.i;

vista la L.R. del 6 aprile 2016, n. 6: ““Bilancio di previsione finanziario 2016 – 2018””;

viste le DD.G.R.n. 1-568 del 18/11/2014, n. 13-1179 del 16/3/2015, n. 20-1947 del 31/7/2015 e n. 14-2551 del 9/12/2015, n. 14-2551 del 9/12/2015, n. 9 – 3077 del 29/3/2016, n. 53 – 3791 del 4/8/2016;

visto il parere della Conferenza permanente Regione-Autonomie locali, acquisito in data 22/9/2016;

a voti unanimi, espressi nelle forme di legge,

delibera

- di approvare, in attuazione dell’art. 9 della L.R. 28/9/2012 n. 11 e per le motivazioni illustrate in premessa, i criteri e le modalità per la concessione ed erogazione di contributi, in conto anno 2016, alle Unioni di Comuni (di seguito Unioni) inserite nella Carta delle Forme associative del Piemonte (di seguito Carta), a sostegno della gestione associata delle funzioni fondamentali comunali di cui all’art. 14, comma 27, del D.L. 78/2010 convertito, con modifiche, nella L. 30/7/2010 n. 122 e s.m.i.;
- di destinare i fondi statali e le risorse aggiuntive regionali che potranno rendersi disponibili a seguito dell’approvazione della legge di assestamento del bilancio di previsione per l’anno 2016 alle Unioni che ne facciano richiesta sulla base dei criteri di seguito descritti:

1. FINALITA’ DEI CONTRIBUTI

I contributi sono finalizzati ed erogati, in via alternativa, per le spese sostenute dalle Unioni già avviate ovvero per le spese di start-up sostenute dalle Unioni in fase di primo avviamento e in particolare:

- spese impegnate o impegnate e liquidate, nell’anno 2016, per lo svolgimento in forma associata delle funzioni fondamentali di cui all’art. 14, comma 27, del D.L. 78/2010, convertito, con modificazioni, nella L. 30/7/2010 n. 122 e successive modificazioni;

ovvero

- spese di start up impegnate o impegnate e liquidate nell’anno 2016, connesse alla fase di primo avviamento dell’Unione istituita per lo svolgimento di funzioni fondamentali.

E’ escluso il finanziamento delle seguenti funzioni:

- “Organizzazione e gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e riscossione dei relativi tributi” in considerazione della specialità della disciplina

regionale vigente che individua particolari forme di gestione che non prevedono la possibilità di gestione diretta da parte delle Unioni;

- “Catasto” in quanto allo stato attuale il quadro normativo rende problematica la reale operatività delle unioni nella gestione diretta, anche in relazione alla prevalenza delle competenze statali in materia;
- “Tenuta dei registri di stato civile e di popolazione e compiti in materia di servizi anagrafici e in materia di servizi elettorali” in considerazione del quadro normativo che non prevede l’obbligatorietà dello svolgimento associato della funzione per i comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti (3.000 per i comuni montani) e, in ogni caso, di note interpretative degli uffici ministeriali competenti che inibiscono la possibilità per l’Unione di essere soggetto destinatario di tale funzione.

2. SPESE AMMESSE A CONTRIBUTO

Il contributo deve essere utilizzato per qualsiasi spesa connessa alle specifiche finalità per cui è stato concesso, sia per lo svolgimento delle funzioni fondamentali sia quelle connesse alla fase di primo avviamento (start-up) ad esclusione di quelle relative al pagamento degli organi istituzionali dell’Unione.

Il contributo non può essere utilizzato per la concessione di contributi, sovvenzioni e rimborso spese ai Comuni aderenti all’Unione o ad altri soggetti pubblici e/o a soggetti privati.

E’ ammesso il trasferimento ad altri soggetti del contributo erogato esclusivamente se finalizzata alla gestione associata delle funzioni finanziate in nome e per conto dell’Unione.

Qualora l’Unione abbia realizzato o previsto di realizzare un progetto informatico, è previsto un contributo aggiuntivo da destinare a tale specifico progetto, che deve essere documentato a corredo della domanda di contributo. Tale contributo può essere richiesto solo dalle Unioni che non hanno presentato domanda del medesimo contributo aggiuntivo nei bandi approvati con DD n. 181 del 31/8/2015 e con DD n. 302 del 23/12/2015.

3. DESTINATARI DEI CONTRIBUTI

Sono destinatarie dei contributi, alle condizioni e secondo le modalità indicate nei successivi punti, le Unioni inserite nella Carta delle Forme associative del Piemonte di cui alle DD.G.R. citate nelle premesse della presente Deliberazione.

4. REQUISITI PER ACCEDERE AI CONTRIBUTI

L’accesso ai contributi è consentito alle Unioni di cui al precedente punto 3, quando ricorrano le seguenti condizioni:

A) contributo per lo svolgimento in forma associata di funzioni comunali:

- svolgimento di almeno due delle funzioni fondamentali, con esclusione delle funzioni “Organizzazione e gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e riscossione dei relativi tributi”, “Catasto” e “Tenuta dei registri di stato civile e di popolazione e compiti in materia di servizi anagrafici e in materia di servizi elettorali”;
- svolgimento in forma associata delle funzioni fondamentali per tutti i Comuni componenti l’Unione ovvero solo per alcuni degli stessi;
- svolgimento di ogni funzione fondamentale nella sua interezza e senza scorporare la stessa; a tale proposito, il legale rappresentante dell’Unione deve attestarne l’intero svolgimento.

Ovvero

B) contributo per la fase di primo avviamento (start up):

- Possono richiedere il contributo di start up solo le Unioni istituite negli anni 2015 e 2016, inserite nella Carta delle forme associative, che non abbiano presentato domanda per il medesimo contributo nei bandi approvati con D.D. n. 181 del 31/8/2015 e con DD n. 302 del 23/12/2015.

5. PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda è presentata nel rispetto delle modalità indicate nell'apposito Bando approvato con determinazione del Responsabile del Settore Rapporti con le Autonomie locali e Polizia locale, in conformità ai criteri di cui alla presente Deliberazione.

6. MODALITA' DI CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI

I contributi sono concessi ed erogati con determinazione del Responsabile del Settore nei limiti dei fondi disponibili sul bilancio regionale di previsione per l'anno 2016, alle Unioni che ne abbiano titolo e che trasmettano la richiesta entro e non oltre il termine perentorio previsto dal bando.

Il termine per la conclusione del procedimento di erogazione del contributo è fissato, in base alla D.G.R. n. 5-3489 del 20/6/2016, in 180 giorni dalla data di adozione della D.G.R. di individuazione dei criteri.

La concessione dei contributi avviene sulla base di apposita graduatoria predisposta considerando le seguenti priorità elencate in ordine decrescente:

- aver svolto nell'anno 2016 almeno due funzioni fondamentali nella loro completezza, ad eccezione di quelle richiamate al punto 4, lettera A);
- Unioni istituite nell'anno 2015 o 2016 (solo per il contributo di start up).

La graduatoria risultante dai criteri di priorità di cui sopra, è formata conteggiando il punteggio derivante dalla somma dai seguenti ulteriori elementi:

- peso di ogni funzione, come indicato nella Tabella delle funzioni e dei valori;
- numero di Comuni componenti l'Unione.

In caso di parità in graduatoria avrà precedenza l'Unione composta da Comuni obbligati e non obbligati alla gestione associata; in caso di ulteriore parità in graduatoria avrà precedenza l'Unione con maggior numero di abitanti.

Il conteggio degli abitanti è effettuato in base al Censimento ISTAT 2011.

Il contributo sarà determinato nel rispetto della graduatoria così formata sino ad esaurimento dei fondi disponibili sul bilancio di previsione 2016 alla data di adozione del provvedimento di erogazione. Nel caso in cui lo stanziamento di bilancio sia implementato di ulteriori risorse si procederà al finanziamento delle Unioni di comuni inserite nella graduatoria e non finanziate per carenza di risorse, sino ad esaurimento dei fondi disponibili.

7. DETERMINAZIONE DELL'AMMONTARE DEI CONTRIBUTI

Per le Unioni che abbiano svolto nell'anno 2016 almeno due funzioni fondamentali il contributo è determinato sommando gli importi corrispondenti alle funzioni svolte, così come riportati nella seguente Tabella:

Tabella delle funzioni e dei valori

FUNZIONE	PESO	IMPORTO (€)
Organizzazione generale dell'amministrazione, gestione finanziaria e contabile e controllo	14	35.000
Pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale - Partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovracomunale	12	30.000
Edilizia scolastica, organizzazione e gestione dei servizi scolastici	8	20.000
Organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale, ivi compresi i servizi di trasporto pubblico comunale	6	15.000
Progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini, secondo quanto previsto dall'articolo 118, quarto comma, della Costituzione	6	15.000
Polizia municipale e Polizia amministrativa locale	6	15.000
Attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi	4	10.000
Servizi in materia statistica	2	5.000

La funzione deve essere svolta per un periodo minimo di due mesi.

L'importo è così determinato:

- Totalità dell'importo qualora la funzione sia svolta per un periodo non inferiore a otto mesi;
- Due terzi dell'importo qualora la funzione sia svolta per un periodo non inferiore a quattro mesi;
- Un terzo dell'importo qualora la funzione sia svolta per un periodo compreso tra due e quattro mesi.

Per le Unioni in fase di primo avviamento il contributo di start-up è onnicomprensivo ed è determinato nella misura di € 10.000,00, fermo il rispetto delle condizioni previste al punto 4, lettera B) del presente bando.

Per tutte le Unioni destinatarie dei contributi di cui ai precedenti punti che abbiano realizzato o previsto di realizzare un progetto informatico è corrisposto contributo aggiuntivo di €. 10.000,00, fermo il rispetto delle condizioni previste al punto 2 del presente bando.

8. RENDICONTAZIONE DEI CONTRIBUTI

L'Unione beneficiaria di contributo per l'anno 2016 è tenuta a rendicontare le spese impegnate o impegnate e liquidate nell'anno 2016 e in coerenza con le finalità del finanziamento concesso entro il termine perentorio del 31.3.2017.

In merito alle spese oggetto di rendicontazione si richiama quanto disposto dal precedente punto 2. La rendicontazione, a pena di revoca del contributo, deve essere effettuata esclusivamente mediante la compilazione del modello predisposto dagli uffici regionali competenti. Il modello è sottoscritto dal Responsabile dei servizi finanziari e dal Responsabile delle funzioni finanziate. A fini istruttori, potrà essere richiesta copia delle determinazioni di impegno delle spese.

L'Unione deve rendicontare tutte le funzioni finanziate e l'intero importo del contributo spettante.

Qualora l'Unione rendiconti una somma inferiore al contributo complessivo spettante, il contributo eventualmente concesso nell'anno successivo sarà decurtato di una somma pari all'importo del contributo non rendicontato.

Qualora l'Unione non rendiconti una o più funzioni finanziate, il contributo eventualmente concesso nell'anno successivo sarà decurtato della somma corrispondente al valore della funzione.

Nel caso in cui la rendicontazione non sia effettuata secondo le modalità e i termini di cui sopra e non si possa procedere alla decurtazione si procederà, negli anni successivi, alla revoca totale o parziale del contributo, provvedendo al recupero della somma già erogata.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 12 ottobre 2010 n. 22, nonché ai sensi dell'art. 26 comma 1 del D.Lgs. 33/2013 nel sito istituzionale dell'ente, nella sezione "Amministrazione trasparente".

(omissis)